



Coordinamento provinciale Partito Democratico
Via T. Tasso, 9 73100 Lecce 0832\318558
provinciale@partitodemocraticolecce.it - www.partitodemocraticolecce.it

PER UNA SANITÀ EFFICIENTE, ECONOMICA, A MISURA DI CITTADINO

Il Piano Regionale di Salute della Regione Puglia, approvato nel settembre del 2008 dopo una lunga fase di ascolto e partecipazione di operatori, Istituzioni e cittadini, ha ridefinito il concetto stesso di salute. Salute, intesa come condizione di benessere psico-fisico complessivo e non come mera assenza di malattia, risultante dall'azione di diversi fattori, alcuni dei quali modificabili (socio-economici, ambientali, stili di vita) e perciò suscettibili di intervento, in grado di migliorare lo stato di salute complessivo dei cittadini.

Il Piano regionale di Salute doveva sviluppare un modello di riferimento che mettesse al centro il cittadino e la sua dignità, insieme al suo diritto di salute. Per fare questo individuava una rete ospedaliera moderna, potenziava la rete della sanità territoriale e, soprattutto, dettava le regole per una integrazione dei servizi socio-sanitari.

Il Piano di Rientro del 2010 "imposto" dal Governo Nazionale ha di fatto bloccato questo processo ed ha sovvertito, in larga misura, la pianificazione regionale.

Tra luglio e settembre 2010 il PD provinciale di Lecce (unico in Puglia), dopo una fase di consultazione con i circoli direttamente interessati dai tagli operati dal Piano di Rientro, aveva preparato e presentato al gruppo consiliare regionale e all'Assessore Regionale un documento con il quale si individuavano soluzioni alternative che meglio potevano rispondere alla domanda di salute dei cittadini. Con questo documento il Piano era visto come una "necessaria" opportunità per un ammodernamento della rete ospedale-territorio, a condizione che venisse operata una contestuale conversione delle strutture dismesse in Presidi Territoriali di Salute.

Tale riconversione tarda ad arrivare per molteplici ragioni, prima fra tutte la resistenza della stessa politica che ne ha programmato la realizzazione. Si registrano preoccupanti ritardi e incertezze in tutti i presidi oggetto di riconversione, come previsto dal Piano di Rientro e dal Regolamento attuativo regionale, tanto da mettere a rischio i trasferimenti statali. Ritardi e incertezze si riscontrano nei presidi in cui sono stati programmati i lavori di adeguamento per ospitare i reparti in mobilità.



Coordinamento provinciale Partito Democratico
Via T. Tasso, 9 73100 Lecce 0832\318558
provinciale@partitodemocraticolecce.it - www.partitodemocraticolecce.it

E intanto non abbiamo né una rete ospedaliera moderna, né, cosa più grave, una assistenza territoriale, conseguenza logica della riconversione; le liste di attesa si allungano; l'assistenza domiciliare ha una copertura ridicola.

Tutto questo si traduce in una situazione di grande "insoddisfazione" per i cittadini e per gli operatori sanitari.

La percezione che ha il cittadino del nostro sistema sanitario è ai minimi termini.

Il blocco del turnover, i limiti di spesa per il personale, la deprivazione di centinaia di operatori, stabilizzati e licenziati per la dichiarata incostituzionalità della legge regionale, determinano inevitabilmente una riduzione del personale dedicato all'assistenza, in un contesto di storica carenza. L'effetto della somma di tutto questo è la paralisi dei servizi pubblici essenziali, così come è stato denunciato dallo stesso Assessore Regionale, con un arretramento anche in sanità del welfare.

A questo si aggiunge la conclusione del lavoro svolto dal Comitato Tecnico Regionale sui Punti Nascita, al quale non va lasciato il potere di decidere sulle sorti dei nostri territori. È necessario pertanto aprire una discussione politica seria affinché il partito si presenti preparato ai prossimi confronti pubblici.

L'Assemblea Provinciale:

- impegna la Segreteria Provinciale e la Consulta di Sanità ad approfondire i temi che sono emersi dalla discussione e a presentare, per ogni punto, una scheda tecnica che insieme all'analisi e ai punti critici contenga eventuali spunti di riflessione politica;
- chiede con forza maggiore vicinanza e condivisione delle decisioni tra la delegazione regionale e gli organismi provinciali (Segreteria e Consulta di Sanità);
- ritiene necessaria una maggiore vicinanza e condivisione delle proposte politiche tra Circoli territoriali e Coordinamento Provinciale per "parlare una stessa lingua" ed evitare derive campanilistiche che mettono a rischio la credibilità del partito e dei suoi rappresentanti;



Coordinamento provinciale Partito Democratico
Via T. Tasso, 9 73100 Lecce 0832\318558
provinciale@partitodemocraticolecce.it - www.partitodemocraticolecce.it

- ritiene necessario costituire presso le sedi dei circoli dei comuni interessati dal Piano di Rientro un "Presidio Permanente" per il monitoraggio dello stato di attuazione di riconversione dei presidi ospedalieri;
- ritiene necessario attivare un confronto, ai fini dell'elaborazione di una proposta complessiva, con Enti Locali, Ordini professionali, Organizzazioni Sindacali e Associazioni di categoria;
- impegna il Partito ad elaborare strategie condivise per l'attuazione dei piani regionali e aziendali, proponendo di fatto azioni concrete per il miglioramento dei servizi sanitari e intervenendo pubblicamente con prese di posizione chiare sulle linee programmatiche dell'ASL;
- ritiene necessario migliorare i rapporti con gli amministratori locali per realizzare pienamente l'effettiva integrazione dei servizi socio-sanitari.

Il livello di avanzamento di questo percorso verrà sottoposto a verifica da parte dell'Assemblea provinciale entro la fine di gennaio 2012.

Lecce, 14 novembre 2011